Italia, la conferenza stampa di Simone Verdi

Simone Verdi è intervenuto in **conferenza stampa** a Coverciano in vista del doppio impegno con la Nazionale. L'**Italia** sfiderà infatti venerdì sera la Macedonia, e successivamente l'Albania. Ecco le sue parole:

Sugli infortunati:

"Abbiamo incominciato a lavorare oggi, in parte ieri. Ho visto il CT carico come sempre, abbiamo perso giocatori importanti ma quelli che sono arrivati possono dare una mano alla Nazionale".

Sul ruolo:

"Sono principalmente un esterno d'attacco, ma credo che per un giocatore sia indispensabile mettersi a disposizione del mister".

Sull'idea di gioco e sul possibile 9 di Mertens:

"Per creare una identità di gioco ci vuole del tempo, in nazionale non è possibile perché un club ha molto più tempo di una nazionale. Bisogna cercare di fare quello che si fa con il club ma con meno tempo, se ne avessimo di più avremmo un'identità di gioco certa. Mertens è un grandissimo giocatore, ha messo le sue qualità a disposizione della squadra facendo vedere che anche in un ruolo che tutti pensavano non potessero fare può essere fondamentale".

Sul Bologna:

"Stiamo dimostrando qualcosa in più, perché l'anno scorso non è stato positivo. Ora abbiamo cominciato la stagione in maniera differente, fatto punti a Sassuolo e Genova, fatto partite buone contro Napoli e Inter, pur perdendo per 3-0 con i primi. Quest'anno si sta vedendo un Bologna diverso, migliorando potremo fare di più. Europa? Obiettivo minimo è la salvezza, poi vediamo".

Sulla crescita:

"A Torino sono arrivato da giovane, poi ho fatto un anno di B con qualche

problema fisico e più spazio, poi ritornato non ero pronto per la categoria. Andare in giro in prestito mi è servito, ma Ventura ha sempre creduto in me per il salto di qualità. Non mi ha detto niente, se non che stavo davvero bene e che per essere convocato di nuovo dovevo stare su quei livelli".

Sui miglioramenti a Bologna:

"Probabilmente queste dichiarazioni sono arrivate dopo la partita di Genova, prettamente di sacrificio, perché soprattutto giocando a due punte – con Palacio e Petkovic – mi è stato chiesto di fare un lavoro più difensivo. È stata una gara diversa dalle altre. Il Genoa gioca uomo contro uomo, come fa l'Atalanta. In parte ci sono riuscito, ma poi sono riuscito anche ad aiutare la squadra".

Sul VAR:

"Parlando dell'episodio nei nostro confronti… è calcio di rigore, perché Mbaye tocca Eder. Dal campo non ho avuto l'impressione. Io penso ci sia solo da limare i tempi di comunicazione. Ma è un'ottima cosa perché dà la possibilità di scegliere in maniera giusta".

Su Federico Chiesa:

"La concorrenza c'è, soprattutto nei nostri ruoli, ci sono tantissimi giocatori di livello, in Italia. Non lo conosco di persona ma sta facendo un grandissimo campionato, sta mostrando le sue ottime qualità. Al mondiale ci va chi fa bene durante l'anno".

Sulle tre punte:

"In queste partite credo che Ventura abbia cambiato spesso modulo, ma alla fine non penso che cambi molto. L'importante è andare in campo con una certa determinazione, facendo ciò che l'allenatore ci chiede".

Sulle due partite:

"Giocheremo queste partite per dare il massimo, per metterci in mostra e far vedere le nostre qualità. Possiamo rientrare in questo gruppo, alla fine è il campo ciò che parla".

Sul clima post Spagna:

“Io sono arrivato a questa convocazione, in questo gruppo, e ho trovato persone disponibili e con voglia di fare. Sono sicuro che in queste partite verrà dimostrato, c’è voglia di fare punti importanti per poi essere nel sorteggio delle teste di serie. I giovani della Spagna? È vero che hanno Isco e Asensio, ma anche l’Italia ha giocatori forti come Chiesa, Bernardeschi, penso che queste differenze non ci siano”.

Sulla possibilità di calciare con entrambi i piedi:

“Sembrerà un po’ presuntuoso, ma madre natura mi ha dato questo dono. Ho sempre calciato con entrambi, sin da piccolissimo, grazie ai miei genitori”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Italia, la conferenza stampa di Marco Parolo

Marco Parolo è intervenuto in **conferenza stampa**, direttamente da Coverciano, per parlare del prossimo match che vedrà impegnata l’**Italia** contro la Macedonia. Ecco le sue dichiarazioni:

Sul morale:

“L’Italia è sempre l’Italia, dobbiamo avere voglia per trascinarci”.

Su Barella:

“I giovani sono interessanti, stanno facendo bene in campionato ma devono imparare il nostro modo di giocare. Sono svegli e voglia di fare”.

Sugli infortuni:

“Dispiace sempre quando ci sono compagni che non stanno bene, bisogna guardare avanti, alle prossime partite, con la possibilità di giocare e mettersi in mostra. Il progetto è di gruppo e corale”.

Sulle scorie delle gare con Spagna e Israele:

"Diciamo che, più che altro, sono due gare che sono servite per analizzare gli errori fatti, oltre alle cose buone. Bisogna essere positivi, guardare i due lati, sempre per cercare di migliorare e mettere qualcosa di più".

Sul modulo:

"Quella partita ci è servita per analizzare alcune cose fatte meglio, anche con quel modulo lì. Quando hai tre o quattro giorni è difficile. Potevamo affrontare la Spagna con il 4-2-4, alla fine il modulo cambia poco".

Sulla Lazio:

"Lo Scudetto è un'utopia, siamo solo alle prime basi ma i risultati ci stanno dando ragione. Stiamo costuendo qualcosa di importante, qui in Nazionale gioco diversamente che con la Lazio. Ci sono tanti centrocampisti, singolarmente siamo diversi l'uno dall'altro. Se c'è la possibilità di inserirsi non è che mi dispiaccia. Per la Lazio non è forse quella più forte, il primo anno erano già tutti pronti, c'erano malizia e furbizia con Klose, Mauri e Candreva, gestendo la partita. Qui abbiamo molti che possono essere grandissimi campioni, potenzialmente è più forte".

Sull'obiettivo con la Lazio:

"Vogliamo dare fastidio a tutti, l'obiettivo Europa è il primo, il quarto posto... ci stiamo facendo la bocca, buona, speriamo di continuare così. Ora ci sono gli altri due mini cicli che faranno vedere di che pasta siamo fatti".

Sulla moria dei centrocampisti:

"Alla Lazio si fanno male i difensori, ogni tanto capita un reparto, speriamo non succeda più. La situazione con la Germania era più o meno analoga, in quello avevamo delle idee, un concetto di gioco che andava avanti da molto tempo. Le idee oramai erano acquisite. Qui abbiamo meno tempo, cercheremo di affrontare come vuole il mister".

Su un eventuale 3-4-3 e su Immobile:

"Qualsiasi modulo è comunque con due centrocampisti, cambiano alcune linee di passaggio e lavori in fase difensiva. Ciro è in un grande momento di forma, lui è

forte, vede la porta, la sua media gol è sempre stata alta. Alla Lazio ha trovato piena fiducia, si esalta in queste situazioni. È una pedina importante, sono contento di godermelo".

Su cosa trasmettere in Nazionale:

"Alla Lazio c'è un grande spirito di gruppo che ci permette di fare sempre bene"

Sul non andare al Mondiale:

"Dev'essere un obbligo, la nostra volontà è di andarci, ci teniamo tutti in maniera esagerata. Sarebbe una catastrofe".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Genoa, ecco Lapadula: ritorno in campo per l'attaccante

In una stagione iniziata nel peggior modo possibile, ci sono anche buone notizie per il **Genoa**; **Gianluca Lapadula**, infatti, sta recuperando dall'infortunio subito contro l'Udinese. L'attaccante ex Milan ha svolto una parte di lavoro in palestra, poi fatto delle esercitazioni con il pallone ed infine ha corso a bordo campo a ritmi sostenuti. Juric può sorridere: Lapadula sta tornando a pieno regime.

Udinese, infortunio muscolare per

Behrami: la situazione

Brutte notizie per l'**Udinese** che non può godersi pienamente il successo, per quattro a zero, contro la Sampdoria. Nel corso del match, infatti, il centrocampista **Valon Behrami** ha subito un problema muscolare che non sembra di lieve entità. Il giocatore, che ieri è stato sottoposto alle visite mediche, ha riportato una lesione di primo grado che interessa l'adduttore della gamba sinistra. Niente convocazione con la Svizzera, dunque, per l'ex Lazio che rischia anche di dover saltare diverse gare con l'Udinese.

Roma, contro il Chelsea un pensiero in meno: Morata non ci sarà

Buone notizie per la **Roma** in vista del doppio impegno in Champions League contro il **Chelsea** (il 18 ottobre allo Stamford Bridge e il 31 ottobre all'Olimpico). I giallorossi, infatti, non dovranno preoccuparsi di **Alvaro Morata** infortunatosi nel corso della sfida con il Manchester City. L'attaccante spagnolo ha riportato una lesione di secondo grado che lo terrà fermo per 6 settimane. Assenza molto pesante per i *Blues* visto come si era ambientato l'ex centravanti del Real Madrid, autore di 7 reti in ben 9 presenze.

Milan, ribadita la fiducia a

Montella nell’incontro di oggi

Massimiliano Mirabelli e **Marco Fassone**, all’interno di *Casa Milan* nel corso di un colloquio avvenuto oggi, hanno ribadito la fiducia a **Vincenzo Montella**. Per ora, quindi, il progetto tecnico dei rossoneri non è da mettere in discussione. A riportarlo è *Sky Sport*. Si è parlato, inoltre, di come superare il momento negativo e in quale modo preparare il prossimo derby contro l’Inter, che avrà luogo dopo la sosta, il 15 ottobre.

Sassuolo, per ora non si cambia: fiducia a Bucchi

Nonostante la sonora sconfitta per 6-1 contro la **Lazio**, il **Sassuolo** non dovrebbe cambiare guida tecnica. Almeno nell’immediato. Fiducia a **Cristian Bucchi**, dunque, che però sarà chiamato a fare risultato contro il **Chievo** a tutti i costi; dopo la sosta, l’ex allenatore del **Perugia** dovrà dare dimostrazioni importanti alla società.

Bayern Monaco, infortunio per Ribery: si teme la rottura dei legamenti

La stagione di **Franck Ribery** rischia di chiudersi qui. L’attaccante francese è uscito anzitempo dopo l’infortunio subito nel corso del match contro l’**Herta Berlino**, terminato 2-2. Il nuovo allenatore dei bavaresi, **Willy Sagnol**, al termine

del match ha dichiarato che si sospetta una rottura ai legamenti esterni del ginocchio. In questo caso, lo stop per **Ribery** sarebbe lunghissimo. Il **Bayern Monaco**, già in difficoltà, rischia di perdere uno dei giocatori più importanti.

Cesena, lesione al polpaccio per Cacia: le ultime

Daniele Cacia si è procurato una lesione al polpaccio sinistro. A comunicarlo è stato il **Cesena** attraverso il proprio sito. Il calciatore verrà sottoposto nei prossimi giorni a nuovi accertamenti per valutare l'entità dell'infortunio e i tempi di recupero.

Milan, Kalinic salta Finlandia e Ucraina per infortunio

Piove sul bagnato in casa **Milan**. **Nikola Kalinic** ha dei problemi agli adduttori e non sarà disponibile per la **Croazia** in vista del doppio impegno per le qualificazioni ai Mondiali. Le sue condizioni erano state anticipate da **Ante Cacic**, il commissario tecnico della Nazionale croata, secondo il quale il giocatore avrebbe addirittura preso degli antidolorifici per giocare contro la **Roma**: *"Kalinic sarà sottoposto oggi a degli esami a Milano e se non ci saranno problemi con i suoi adduttori si unirà a noi. Domenica ha dovuto prendere degli antidolorifici per giocare contro la Roma, abbiamo parlato dopo la partita. Il nostro staff medico è in contatto continuo con quello del Milan e Nikola al momento è da considerare in dubbio"*. Ora, però, è anche ufficiale: Kalinic non ci sarà, secondo quanto riportato da un comunicato ufficiale della federazione croata. Da valutare la sua disponibilità per il prossimo impegno in campionato dei rossoneri.